



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

PQA

Presidio della Qualità di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Processi di assicurazione della Qualità nella Didattica

il Riesame Ciclico in AVA3

relatore

Bruno Bertaccini



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

18 dicembre 2023



Argomenti

- ❑ **Il nuovo modello AVA3**
- ❑ **Ambito D-CdS**
 - **Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**
- ❑ **AVA3 - Autovalutazione (e documentazione) per l'AQ**
- ❑ **Linee Guida per il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC)**

Il sistema ANVUR – AVA3

Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento

Struttura del



**MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO
DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI**



(<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>)

DM 1154/2021 (nuovo sistema AVA)

Decreto

«AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO DELLE
SEDI E DEI CORSI DI STUDIO»



(<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021>)



DM 1154 del 14/10/2021

Art. 1 (Definizioni)

- a. **Accreditamento iniziale:** si intende l'autorizzazione ad istituire e attivare sedi e corsi di studio universitari, a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione dei docenti e della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico – finanziaria di cui agli allegati A, B e D.
- b. **Accreditamento periodico:** si intende la verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio, della persistenza dei requisiti di cui alla lettera a), del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui agli Allegati C ed E.
- c. **Valutazione periodica:** si intende la valutazione volta a misurare, anche ai fini di cui alla lettera b), l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca in coerenza con gli standard e le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) e tenuto conto degli obiettivi della programmazione triennale del Ministero, sulla base degli indicatori di cui all'allegato E.

DM 1154 del 14/10/2021

Art. 3

(Accreditamento periodico delle sedi)

1. L'accreditamento periodico delle sedi ha durata massima quinquennale e viene conseguito dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale di cui all'allegato B e quelli previsti come risultato dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C, a seguito della verifica da parte dell'A.N.V.U.R. sulla base dell'esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) tenuto altresì conto di quanto di seguito indicato:
 - a. analisi dei dati della **relazione annuale dei Nuclei** di Valutazione interna (di seguito NdV) e delle **risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità** delle attività dell'Ateneo;
 - b. valutazione delle **informazioni contenute** nelle Schede Uniche Annuali relative ai **Corsi di Studio** (di seguito **SUA-CDS**), anche in relazione ai rispettivi **Rapporti di Riesame**, e della valutazione delle **informazioni contenute** nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale dei **Dipartimenti** (di seguito **SUA-RD/TM**);
3. L'accreditamento periodico proposto dall'ANVUR è graduato **tenendo conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati**, secondo quanto previsto dagli **Allegati C ed E**

DM 1154 del 14/10/2021: allegati C e E

➤ Allegato C - Valutazione della qualità delle Sedi e dei Corsi di studio

Ambiti di valutazione:

A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione

B - Gestione delle risorse

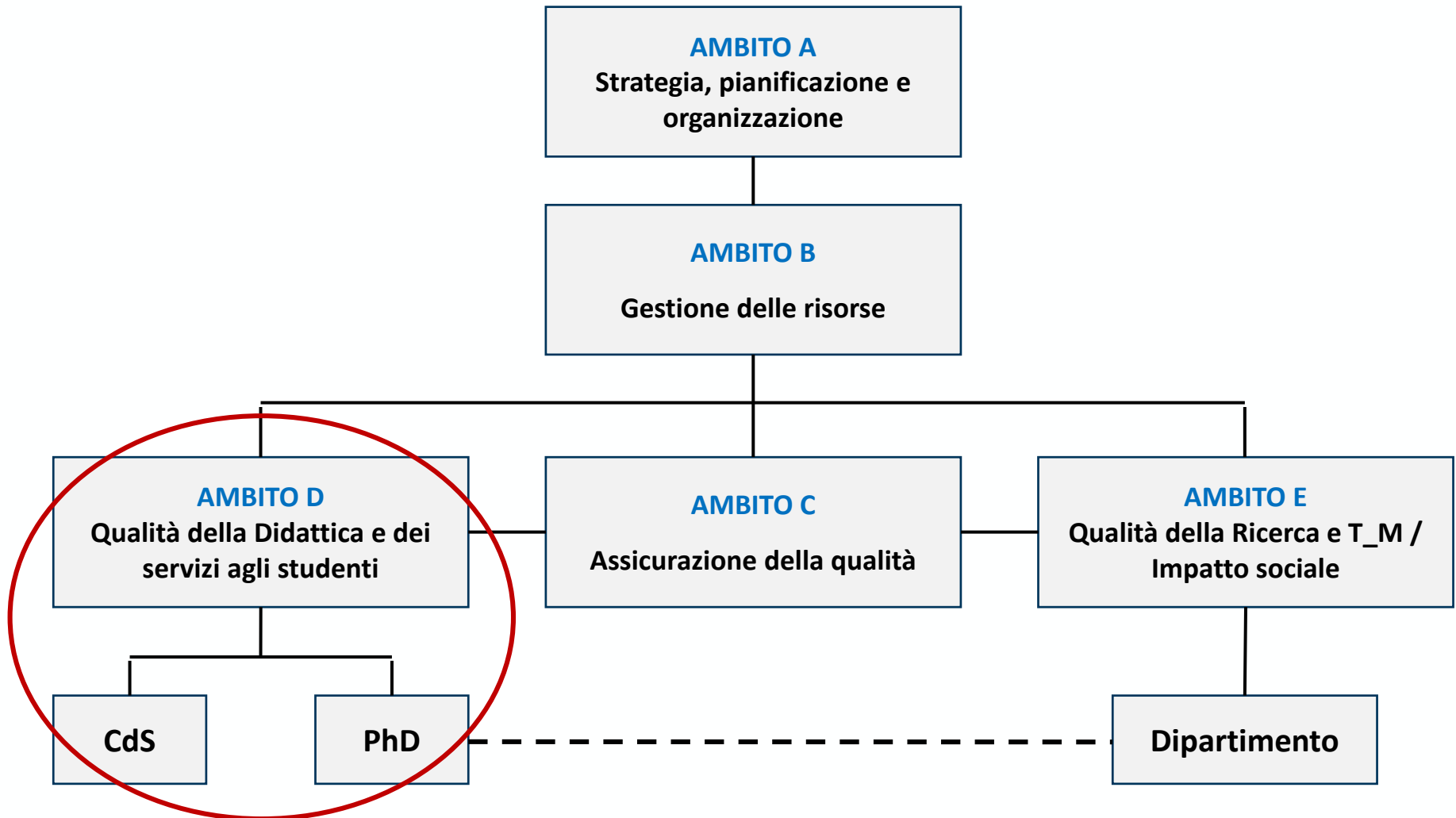
C - Assicurazione della qualità

D - Qualità della Didattica e dei servizi agli studenti

E - Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale

➤ Allegato E - Indicatori di valutazione periodica di Sede e di Corso *(per ogni ambito di valutazione)*

DM 1154/2021 Allegato C - Valutazione della qualità delle Sedi e dei Corsi di studio





DM 1154/2021 Allegato C - Valutazione della qualità delle Sedi e dei Corsi di studio

Incipit

«... vengono indicati e descritti gli ambiti di valutazione declinati nelle Linee Guida ANVUR in specifici indicatori e punti di attenzione.

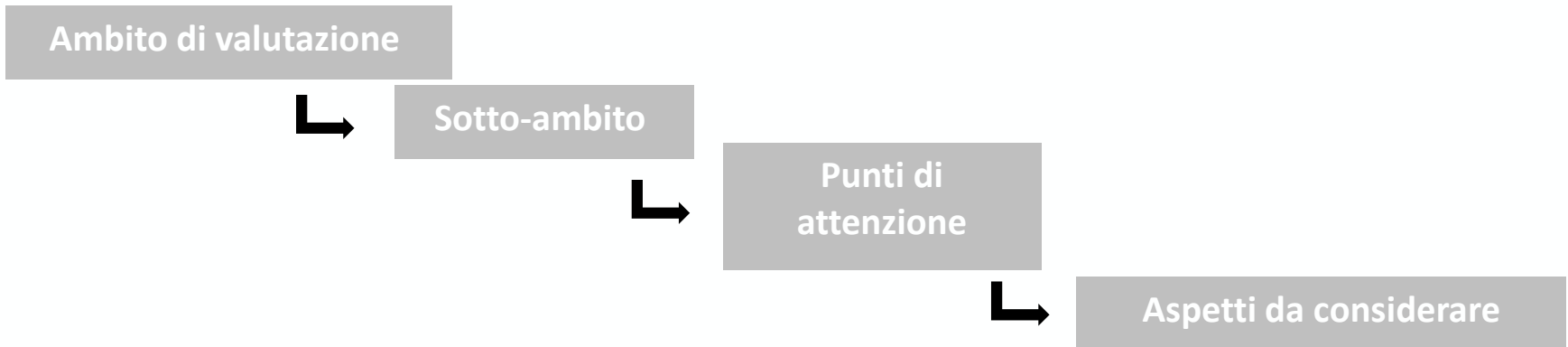
Per ciascun punto di attenzione, affiancato da **indicatori quantitativi di sistema e di ateneo, in modo da valutare sia i processi che i risultati**, viene espressa una valutazione qualitativa, **declinata in punti di forza e aree di miglioramento**, e articolata in **fasce di valutazione**:

Pienamente soddisfacente / Soddisfacente / Parzialmente soddisfacente / Non soddisfacente»

Il modello operativo di AVA3 - Struttura e Ambiti di valutazione



MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI



Il Modello definisce un certo numero di **Requisiti** (*Sede, CdS, PhD, Dipartimento*) ed un set minimo di **Indicatori** (*rif. Indicatori SMA*)

AVA 3.0 – il Sommario del Modello

I REQUISITI DI SEDE	
Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	
Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE.....	
Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	
Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	
Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE .	
I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO	
Set minimo di indicatori selezionati per l’analisi dei corsi di studio	
D.CDS.1 L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	
D.CDS.2 L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio (CdS).....	
D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.....	
I REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	
Set minimo di indicatori selezionati per l’analisi dei Dottorati di Ricerca.....	
D.PHD L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca.....	
I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI	
Set minimo di indicatori selezionati per l’analisi dei Dipartimenti.....	
E.DIP Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	

Requisiti di SEDE: riguardano tutti gli Ambiti di valutazione A, B, C, D, E

AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
A	Strategia, pianificazione e organizzazione			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
				A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
				A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
				B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
		B.3	Strutture	B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
				B.4	Attrezzature e Tecnologie
		B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie		
		B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza		
		B.5	Gestione delle Informazioni e della conoscenza	B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza
C	Assicurazione della Qualità			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
				C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti			D.1	Programmazione dell'offerta formativa
				D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti
E	Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Cosa prevede l'Ambito di valutazione (D) a **livello di SEDE**:

D. Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti

In questo ambito si valuta la capacità dell'**Ateneo** di avere una **chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa**, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: **(i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio**, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, **(ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca** possedute, **(iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti**, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Questi aspetti trovano riscontro a livello AQ dei CdS



Ambito D.CdS

Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio

Ambito D.CdS: Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

L'ambito di valutazione D.CdS del modello AVA 3 – *Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio*, prevede i seguenti **quattro sotto-ambiti**

- ***D.CdS.1 – Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio***
- ***D.CdS.2 – Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio***
- ***D.CdS.3 – Gestione delle risorse nel CdS***
- ***D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS***

per un totale di 15 Punti di Attenzione

È previsto un set minimo di indicatori per l'analisi dei CdS

Ambito D.CdS – AQ nei CdS: PUNTI DI ATTENZIONE

D.CdS.1 – AQ nella progettazione del CdS

- **D.CdS.1.1** – *Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate*
- **D.CdS.1.2** – *Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita*
- **D.CdS.1.3** – *Offerta formativa e percorsi*
- **D.CdS.1.4** – *Programmazione degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento*
- **D.CdS.1.5** – *Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS*

D.CdS.2 – AQ nell'erogazione del CdS

- **D.CdS.2.1** – *Orientamento e tutorato*
- **D.CdS.2.2** – *Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*
- **D.CdS.2.3** – *Metodologie didattiche e percorsi flessibili*
- **D.CdS.2.4** – *Internazionalizzazione della didattica*
- **D.CdS.2.5** – *Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento*
- **D.CdS.2.6** – *Interazione didattica e valutazione formativa integralmente o prevalentemente a distanza*

D.CdS.3 – Gestione delle risorse del CdS

- **D.CdS.3.1** – *Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor*
- **D.CdS.3.2** – *Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*

D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

- **D.CdS.4.1** – *Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate*
- **D.CdS.4.2** – *Revisione dei percorsi formativi*

**NB: il Riesame Ciclico ed il conseguente Rapporto – RRC - seguono questo schema
(linee guida per il Riesame Ciclico)**

ANVUR : set minimo indicatori AQ per CdS

da ANVUR Modello AVA 3.0 – Indicatori a supporto della valutazione , 12 gennaio 2023

		Riferimento/ tipologia
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021 quantitativo
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021 quantitativo
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 – ANVUR quantitativo
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021 quantitativo
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 – ANVUR, quantitativo
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021 quantitativo
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 – ANVUR quantitativo
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 – ANVUR quantitativo
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 – ANVUR quantitativo
iC30T	Percentuale di iscritti inattivi (per corsi prevalentemente. o integralmente a distanza)	AVA 3 – ANVUR quantitativo
iC30Tbis	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (per corsi preval. o integralmente a distanza)	AVA 3 – ANVUR quantitativo

fonte: scheda SMA e modello di accreditamento periodico sedi e corsi di studio (8 sett 2022; pag 24)

ANVUR : set minimo indicatori AQ per LM 41 – Medicina e Chirurgia da ANVUR Modello AVA 3.0 – Indicatori a supporto della valutazione , 12 gennaio 2023		Riferimento/ tipologia
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021 quantitativo
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021 quantitativo
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 – ANVUR quantitativo
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021 quantitativo
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR quantitativo
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021 quantitativo
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 – ANVUR quantitativo
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 – ANVUR quantitativo
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 – ANVUR quantitativo

fonte: scheda SMA

ANVUR: indicatori specifici di AQ per LM 41 – Medicina e Chirurgia

	Riferimento/ tipologia	Fonte dati
Rapporto tra il punteggio medio ottenuto nella prova al concorso di ammissione alla Scuola di Specializzazione dagli studenti che si sono laureati nel CdS l'anno della prova o l'anno precedente e il punteggio medio nazionale conseguito nella prova da tutti gli studenti che si sono laureati in un CdS di Medicina e Chirurgia l'anno della prova o l'anno precedente.	AVA 3 – ANVUR quantitativo	MUR
Numero di ricoveri* nella struttura sanitaria di riferimento/Iscritti al primo anno**	AVA 3 – ANVUR quantitativo	ANS AGENAS e Ateneo
Numero di accessi specialistici*** nella struttura sanitaria di riferimento/Iscritti al primo anno**	AVA 3 – ANVUR quantitativo	ANS AGENAS e Ateneo
Numero di tipologie di DRG* (Diagnosis Related Groups) rappresentati almeno 10 volte	AVA 3 – ANVUR quantitativo	AGENAS e Ateneo

* Per Ricoveri si intende il totale di ricoveri ordinari + day hospital. Per i DRG si considerano ricoveri ordinari+day hospital

** Per iscritti al primo anno si intende il numero totale (UE ed extra UE) di posti per le immatricolazioni al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia attribuito annualmente con Decreto Ministeriale MUR, per tutti i Corsi di Studio anche di Atenei diversi che insistono sulla stessa struttura di riferimento.

*** Nel computo del numero di accessi specialistici vanno esclusi i codici che iniziano con 90 e 91 (90.xx.xx e 91.xx.xx), come definiti nell'Allegato 4, DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato in G.U. del 18 marzo 2017.

Si ricorda che il set minimo può essere integrato con:

- Ulteriori indicatori autonomamente individuati dall'Ateneo nella Programmazione Triennale e validati dal NdV;
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)



AVA3

Autovalutazione (e documentazione) per l'AQ

Glossario AVA3

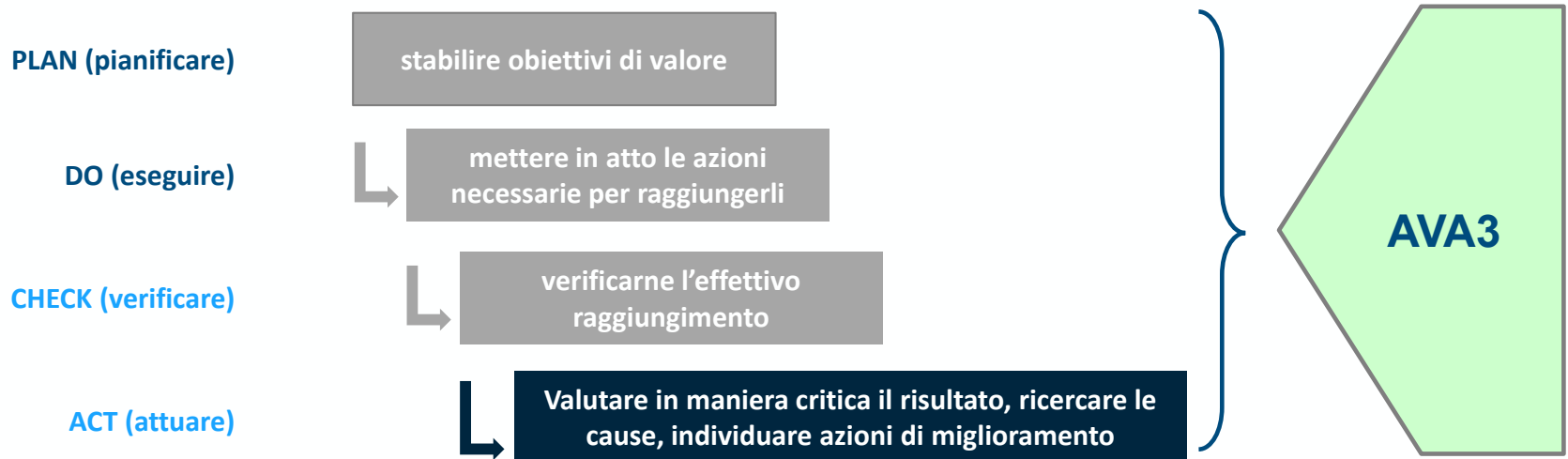
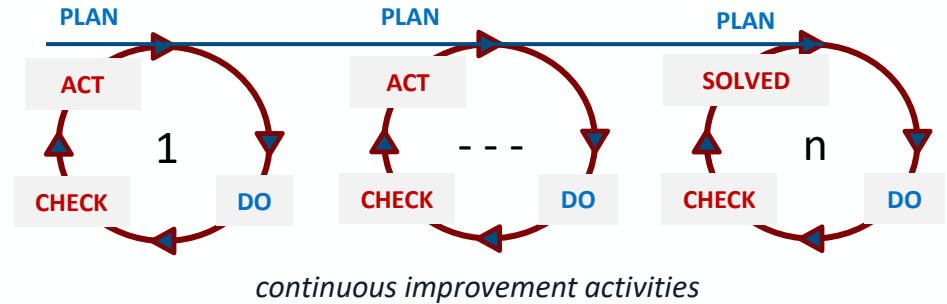
Termine	Significato
Requisiti per l'Assicurazione Qualità	<p>I requisiti per l'Assicurazione Qualità nell'Università prevedono:</p> <ol style="list-style-type: none">Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per la sede (indicatore di Sede) e per il Corso di Studio (indicatore di Corso di Studio). Ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio <u>devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.</u>Presenza di un Presidio di Qualità di Ateneo (indicatore di Sede).Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati (indicatore di Corso di Studio).Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (indicatore di Corso di Studio). Ogni Corso di Studio <u>dovrà debitamente compilare la SUA-CdS</u> entro i termini stabiliti.Compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (indicatore di Corso di Studio). <u>Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente la SMA</u> entro i termini stabiliti e <u>compilare il Rapporto di Riesame Ciclico almeno ogni cinque anni.</u>
Autovalutazione	<p>Nell'ambito della visita per l'Accreditamento periodico, si concretizza in un documento redatto, secondo il modello proposto dall'ANVUR nel quale viene riportata, per ogni punto di attenzione dei requisiti di Sede, di Corso di Studio, di Dottorato di Ricerca e di Dipartimento (ambiti A, B, C, D, E), una autovalutazione dei processi e delle attività sviluppate con descrizione sintetica dei risultati conseguiti e con riferimento ai documentali relativi</p>



Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3 , ANVUR, 4 novembre 2022

La logica P-D-C-A nell'autovalutazione

La logica che muove il modello ANVUR è il **miglioramento continuo** secondo le fasi del Ciclo P-D-C-A (*Ciclo di Deming*)



L'autovalutazione si ispira al PDCA e non deve riportare «semplicemente» le informazioni (Plan & Do), ma far emergere la capacità di analisi critica di attività e risultati (Check & Act).

Autovalutazione e valutazione: chi la svolge e come è articolata l'attività (1/2)

- ❑ **Autovalutazione:** attività interna effettuata autonomamente da una struttura di Ateneo (Dipartimento, Corso di Studio, Laboratorio, Area-struttura, Unità Operativa, ecc.).

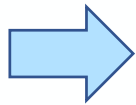
Stabilito un modello di riferimento, rappresenta la capacità di analizzare in maniera critica le attività svolte ai diversi livelli e i risultati ottenuti in funzione di obiettivi stabiliti.

- ❑ **"Valutazione" interna:** si basa su informazioni che vengono specificamente raccolte e interpretate per formulare un giudizio (es. CPDS su CdS; a su Ateneo).

Nell'ambito della autovalutazione/valutazione interna, si possono prevedere attività di **audit** svolte da soggetti interni (NdV, PQA, CPDS), non coinvolti direttamente nelle attività da valutare.

Autovalutazione e valutazione: chi la svolge e come è articolata l'attività (2/2)

- ❑ **Valutazione esterna:** è la valutazione condotta, generalmente per conto di una **Agenzia** (oppure da un **Organismo di Certificazione**), da un gruppo di valutazione composto da più esperti o 'pari' (*peer review*), esterni all'Istituzione.



la finalità della Valutazione esterna è
l'Accreditamento (Iniziale e Periodico) e/o la **Certificazione**

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Agenzia Quacring

Agenzia per la certificazione della qualità e l'accreditamento
EUR-ACE dei corsi di studio in Ingegneria



Autovalutazione: riflessioni su un'attività di particolare rilievo in AVA3 (1/2)

Le Linee guida (*) riportano:

- L'Autovalutazione è un passaggio fondamentale per il processo di Accreditamento Periodico: consente di acquisire elementi anche per la valutazione esterna, approfondita e analitica, da parte della CEV ANVUR

Riflessione: L'autovalutazione, supportata dalla documentazione (SMA, RRC) è il punto di partenza per la CEV-ANVUR

- L'Autovalutazione rappresenta un momento di *riflessione organizzativa*, dato che consente di identificare sia le buone prassi da diffondere all'interno dell'Ateneo, sia le principali aree di debolezza rispetto alle quali definire e avviare azioni di miglioramento.

Riflessione: ... serve al CdS per migliorarsi (da una semplice azione di miglioramento ad una revisione di Ordinamento), alla CPDS e al NdV per valutare i percorsi formativi, al PQA per supportare i CdS nei processi di AQ.

- L'Autovalutazione è funzionale al lavoro della CEV, per produrre un rapporto di valutazione a maggior valore aggiunto. La CEV può concentrarsi e approfondire gli aspetti olistici e strategici dell'Ateneo.

Riflessione: ... è strategica la predisposizione della documentazione (RRC, ma non solo), a tutti i livelli (non solo CdS): la documentazione deve essere chiara, esaustiva e non ridondante e deve essere richiamata in maniera appropriata nell'espressione dell'autovalutazione. Tutta la documentazione prodotta dal CdS (RRC, SMA, verbali, sillabi, ecc.) costituisce il punto di partenza per l'analisi documentale da parte della CEV (Accreditamento ANVUR programmato per UNIFI nel 2026).

NB: documenti NON chiari inducono, necessariamente, approfondimenti da parte dei valutatori

(*) [Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di Assicurazione della Qualità, ANVUR, 13 febbraio 2023](#)



Autovalutazione: riflessioni su un'attività di particolare rilievo in AVA3 (2/2)

- L'Autovalutazione deve far comprendere se e come vengono monitorati gli approcci, per valutarne l'efficacia e, se necessario, avviare le opportune iniziative di miglioramento.
- L'Autovalutazione deve evidenziare quanto e come l'Ateneo analizza e usa i risultati del monitoraggio e le informazioni acquisite per identificare, pianificare e attuare le azioni di miglioramento.
- In logica PDCA, l'Autovalutazione deve fare emergere gli elementi salienti di pianificazione (Plan), attuazione (Do), monitoraggio (Check) e miglioramento (Act) alla base dei processi e delle attività.

***Riflessione:** Questo tipo di informazione, in logica PDCA, serve al CdS per condurre un'analisi approfondita sulla validità e attualità della progettazione, sulla pianificazione ed erogazione del percorso formativo, sulla disponibilità e gestione delle risorse, sulla capacità di monitorare i processi, sulla capacità di ascolto delle parti sociali e degli stakeholder in genere (studenti, ma anche altri soggetti).*

Serve anche per capire la "valenza" della documentazione ed il flusso e attendibilità di informazioni e dati a supporto dei processi.



Autovalutazione (esempi):

D.CdS.4.1 – Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 - Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 - Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 - Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 - Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 - Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

L'offerta formativa con le mutate esigenze del mondo del lavoro è stata verificata attraverso la consultazione con le parti interessate. Il Presidente di CdS ha identificato e consultato (verbale del 12/10/2023) le seguenti persone:

- Pippo della ditta xxx

- Pluto direttore del Centro xxx

-

In seguito alle consultazioni, le parti interessate hanno condiviso gli obiettivi formativi e ritenuto che l'offerta didattica fosse coerente con le esigenze del sistema socio-economico territoriale.

Dalla lettura della Relazione annuale della CPDS si ha evidenza della necessità di migliorare gli indicatori di percorso, così come emerso dai dati ANVUR 2022. Il CdS condivide la valutazione effettuata.

Osservazioni

Il CdS si limita alla descrizione dei fatti (**fasi Plan-Do**), essenzialmente sugli aspetti **D.CDS.4.1.1** e, parzialmente, **D.CDS.4.1.3**; non si ha evidenza di altri aspetti previsti dal modello.

La sezione (Punto Attenzione D.CdS. 4.1) NON richiede la composizione del Comitato di indirizzo e la modalità di consultazione delle parti sociali, così come NON si richiede una condivisione degli obiettivi formativi (che in realtà è pertinente al Punto Attenzione D.CdS. 1.1). Non si evince, invece, il contributo di "dettaglio" e quindi il parere e la valutazione delle Parti sociali sugli esiti e sul "risultato" (es. effettiva spendibilità del titolo, valutazione del tirocinio, conoscenze e competenze acquisite, ecc.), che sono gli elementi di input ai fini della revisione e/o riesame dell'offerta didattica (Punto di Attenzione D.CdS.4.2).

Il CdS si limita a prendere in considerazione la segnalazione della CPDS, senza proporre azioni.



Autovalutazione (esempi):

D.CdS.4.1 – Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 - Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 - Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 - Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 - Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 - Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

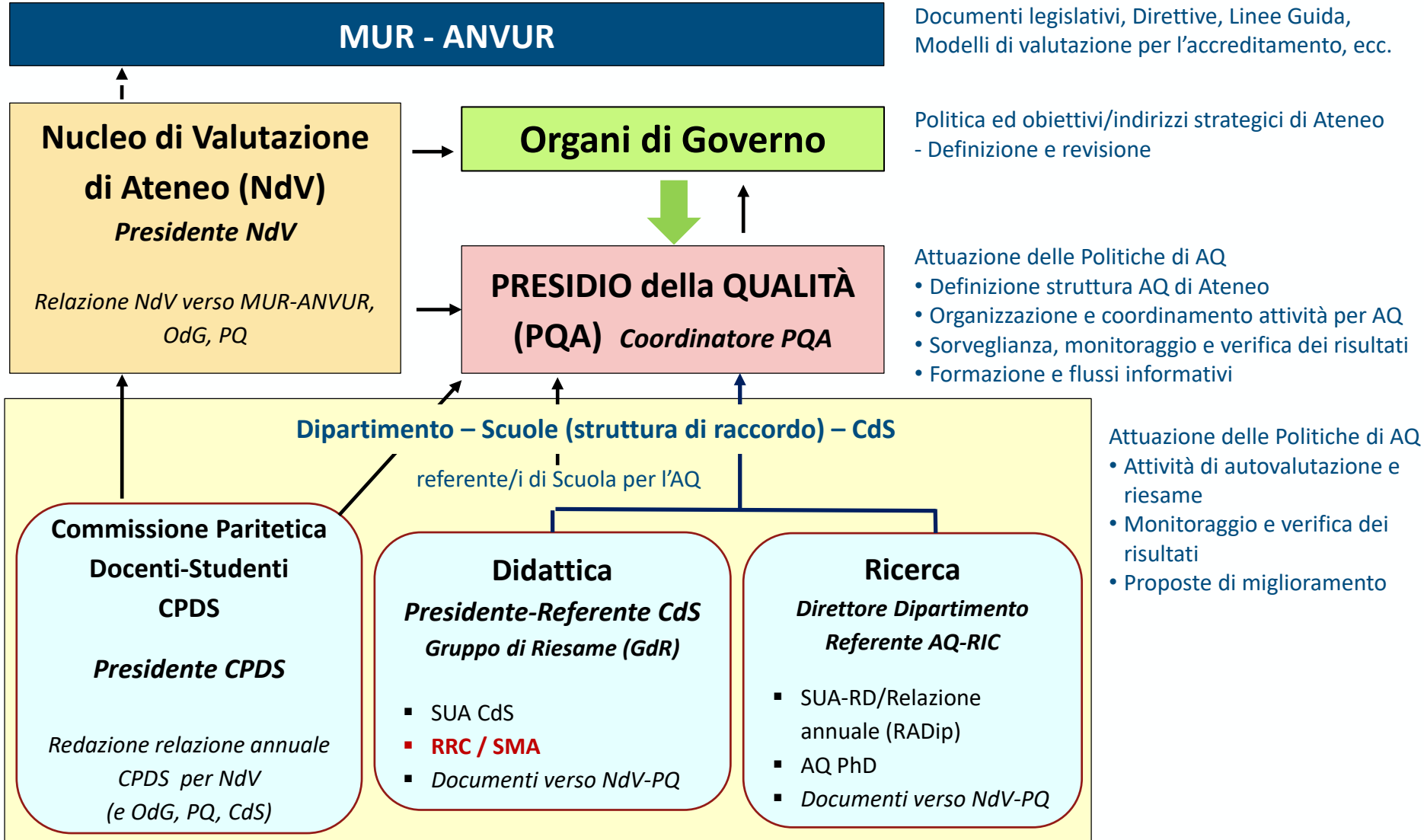
In analogia con il passato, il Coordinatore del CdS ha convocato in forma collegiale il Comitato di indirizzo nel marzo 2023 (fasi PLAN-DO). Dall'incontro (rif. verbale) è emerso un complessivo livello di soddisfazione sugli esiti del percorso formativo: le aziende che hanno accolto studenti in tirocinio e quelle che hanno assunto laureati ritengono che essi siano dotati di adeguate conoscenze e capacità. In alcuni casi le parti sociali segnalano la necessità di integrare le conoscenze con elementi di soft skills che, a parere degli intervistati, consentirebbero un più rapido inserimento nella realtà lavorativa e nel lavoro di gruppo. Viene segnalata, inoltre, la necessità di fornire elementi di base relativi alla gestione di progetto e viene evidenziato un tempo di conseguimento del titolo di studio che occorre tenere sotto controllo. Il CdS, nel condividere quanto emerso, ha verificato con la Commissione didattica i contenuti degli insegnamenti del terzo anno (fase CHECK) e discusso con i docenti interessati (fase ACT) una integrazione di programma su elementi di gestione di progetto già a partire dall' a.a. 2023-24. Per quanto riguarda gli elementi di soft skills, il CdS sta valutando l'erogazione di seminari.

.....
Gli indicatori ANVUR mettono in evidenza una situazione nel complesso positiva, fatto salvo l'indicatore di progressione di carriera al primo anno (iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e di conseguimento del titolo di studio (iC02 - % di laureati entro la durata normale del corso), aspetto evidenziato anche dalla CPDS. La Commissione didattica di CdS ha approfondito questo aspetto, emerso anche a seguito dell'analisi dei questionari di valutazione degli anni precedenti e dai colloqui con la componente studentesca. Come azione il CdS ha deliberato il supporto di tutor per l'insegnamento di xxx, insegnamento che è risultato essere tra i più complessi nel paniere di quelli previsti per il primo anno. Da un primo riscontro con gli studenti avvenuto in giugno, sembra che l'azione abbia prodotto risultati positivi: ne è dimostrazione il fatto che gran parte degli studenti hanno superato l'esame dell'insegnamento xxx negli appelli della sessione estiva, contrariamente a quanto si era verificato in passato. E' intenzione del CdS intervenire con iniziative analoghe a supporto di altri insegnamenti del primo anno al fine di migliorare gli indicatori ANVUR citati.

Osservazioni

Nel complesso, sono sufficientemente evidenti le fasi PDCA; il CdS NON si limita ad una descrizione dei diversi aspetti previsti dal modello ma fornisce una giustificazione delle possibili cause all'origine delle criticità. È riportata anche una prima valutazione di efficacia su azioni concluse.

Organizzazione di Ateneo per l'AQ e flusso di informazioni tra i diversi attori





Linee Guida per il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)



Documenti predisposti dal PQA

- Indicazioni generali del PQA per la compilazione
- Linee guida (*template*) per la compilazione

RRC in breve

- ❑ il processo del **Riesame Ciclico** analizza l'intero progetto formativo (è riferito all'intero percorso di una coorte di studenti);
- ❑ il RRC contiene un'**autovalutazione** approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui **Requisiti di AQ** pertinenti (D.CDS);
- ❑ Il RRC deve contenere l'indicazione **puntuale** dei **problemi** e delle **proposte di soluzione** da realizzare nel ciclo successivo;
- ❑ Il RRC è redatto dal **Gruppo di Riesame - GdR** (che deve comprendere una rappresentanza studentesca) ed è approvato dal CdS;
- ❑ Il RRC deve essere redatto con **periodicità non superiore a 5 anni**, o comunque:
 - su richiesta specifica dell'ANVUR;
 - su richiesta del NdV o dell'Ateneo;
 - in presenza di forti criticità;
 - in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.



Aspetti valutati nel RRC

- permanenza della validità** degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione per conseguirli;
- attualità** della domanda di formazione alla base del CdS, delle figure professionali di riferimento e delle loro competenze;
- coerenza** dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- efficacia** del sistema di gestione del CdS.



Struttura del RRC

- PARTE GENERALE**
- RAPPORTO**
- COMMENTO AGLI INDICATORI**

I. Parte generale

- Composizione del GdR e informazioni di carattere generale.
- Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di CdS, in riferimento ai risultati ottenuti e alle proposte di azioni di miglioramento con relativi tempi di attuazione.

Nota ANVUR: si raccomanda qui la massima sintesi.

Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia.

- Aggiungere eventuale link al verbale della seduta del Consiglio di CdS in cui il RRC è stato discusso.

I. Parte generale

I. PARTE GENERALE	
Composizione del Gruppo di Riesame	
Prof.ssa/Prof. (Presidente /Referente del CdS) – Responsabile del Riesame Prof.ssa/Prof. (docente CdS) - Responsabile AQ del Cds (se presente) Sig. Rappresentante studenti	
<i>Altri componenti:</i>	
Prof.ssa/Prof. (eventuali altri docenti del CdS) /ruolo (indicare se hanno un ruolo specifico nel CdS)	
Sig.ra/Sig. (eventuale personale TA di supporto al CdS)/ruolo e struttura appartenenza	
Il Gruppo di Riesame è riferito al Consiglio Unico dei seguenti CdS (specificare nel caso di più CdS che fanno parte di un Consiglio unico):	
<ul style="list-style-type: none">• Corso di Laurea in• Corso di Laurea Magistrale in•	
Informazioni e attività	
Informazioni e dati	
In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione le principali sorgenti di informazione:	
<ul style="list-style-type: none">▪ SUA-CdS 2022 – 2023 (http://)▪ Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche di Scuola 2022- 2023▪ Schede di Monitoraggio Annuale 2023 – 2022- 2021▪ Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Segreterie studenti, servizi di contesto) ed informazioni contenute nel servizio DAF (http://www.daf.unifi.it)▪ Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione (http://)▪ Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo e studi di settore▪ Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica (http://)▪ Dati AlmaLaurea di CdS (http://)	
Attività	
Riportare sinteticamente l'attività svolta dal GdR, con chi il GdR si è interfacciato, quali temi sono stati trattati in maniera prioritaria	
Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio Si riportano, in estrema sintesi, gli esiti della discussione del RRC nell'ambito di un contesto collegiale (descrizione o estratto di verbale), soprattutto in riferimento ai risultati ottenuti e alle proposte di azioni di miglioramento e relativi tempi di attuazione.	
Estratto del verbale del Consiglio di del xx/yy/202x	

II. Rapporto

ripartito nei seguenti **4 sotto-ambiti**:

D.CDS.1 - AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

D.CDS.2 - AQ NELLA EROGAZIONE DEL CDS

D.CDS.3 - GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Ogni sotto-ambito si declina in un certo numero di punti di attenzione.

Per ogni sotto-ambito la valutazione si articola in 3 sezioni:

- **sez A – Sintesi dei principali mutamenti;**
- **sez B – Analisi della situazione sulla base delle informazioni**
- **sez C – Obiettivi e azioni di miglioramento.**

Schema di sintesi della sezione Rapporto

II. RAPPORTO		
D.CDS.1	AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS	
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)	
D.CDS.1	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.1	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.1.1
		D.CDS.1.2
		D.CDS.1.3
		D.CDS.1.4
		D.CDS.1.5
D.CDS.1	C	OGGETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
D.CDS.2	AQ NELLA EROGAZIONE DEL CDS	
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)	
D.CDS.2	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.2	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS. 2.1
		D.CDS. 2.2
		D.CDS. 2.3
		D.CDS. 2.4
		D.CDS. 2.5
		D.CDS. 2.6
D.CDS.2	C	OGGETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
D.CDS.3	GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)	
D.CDS.3	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.3	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.3.1
		D.CDS.3.2
D.CDS.3	C	OGGETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
D.CDS.4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)	
D.CDS.4	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.4	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.4.1
		D.CDS.4.2
D.CDS.4	C	OGGETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

II. Rapporto – regole di compilazione della sezione A

In questa sezione devono essere indicati i **principali mutamenti** intercorsi rispetto al RRC precedente (o negli ultimi anni in caso di CdS di recente attivazione), o dall'ultima modifica di ordinamento.

Occorre specificare in maniera puntuale e concreta (documentata):

1. gli interventi che sono stati individuati come necessari e, di conseguenza, implementati;
2. le azioni intraprese per portarli a compimento;
3. lo stato di avanzamento (ovvero gli esiti del monitoraggio, ad oggi rilevabili).

NB1: mutamenti non significa esclusivamente cambiamenti messi in atto per risolvere criticità, ma anche interventi messi in atto per consolidare punti di forza emersi nel precedente riesame.

NB2: ovviamente i mutamenti possono riguardare un sottoinsieme dei punti di attenzione del sotto-ambito (ovvero quelli che il GdR ha ritenuto rilevanti).

II. Rapporto – regole di compilazione della sezione A

Nelle linee guida, **per la sezione A di ciascun sotto-ambito**, il PQA ha inserito una traccia dettagliata di ausilio alla compilazione, sotto forma di domande esemplificative degli aspetti da valutare (mutamenti e azioni intraprese).

Esempio relativo ai mutamenti alla Sez A del sotto-ambito D.CdS.1 :

- *si sono apportate modifiche ai processi di consultazione delle parti sociali? (es.: allargamento del Comitato di Indirizzo, consultazione studi di settore, formalizzazione indagini e istanze...)*
- *quali contenuti della consultazione con le parti sociali sono stati presi in considerazione nella revisione periodica del percorso? (es. sbocchi occupazionali, nuove conoscenze richieste al profilo oggetto del CdS, prosecuzione nei cicli di studio successivi...)*

Il template è d'ausilio nella rendicontazione di ogni azione correttiva posta in essere.

Azione correttiva n.1	<i>Denominazione</i>
Attività intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le modalità di attuazione, specificando se erano state programmate nei documenti di AQ precedenti (Riesame, SMA)</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>Indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e il suo grado di efficacia nel superamento della criticità iniziale. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANS/ANVUR nella Scheda di monitoraggio annuale. In caso di mancato raggiungimento, motivare le cause dello scostamento e pianificare nuovamente l'obiettivo (che dovrà quindi essere presente nella sottosezione .c), oppure motivare le ragioni per cui non viene riproposto.</i>

II. Rapporto – regole di compilazione della sezione B

In questa sezione devono essere inclusi i **principali problemi individuati**, le **sfide**, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il template prevede che vengano riportate:

- 1. Fonti documentali**
- 2. Autovalutazione** (*ovvero i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente*)
- 3. Criticità e aree di miglioramento** emerse a seguito dell'autovalutazione del punto di attenzione (da riprendere in maniera dettagliata nella Sez C).

II. Rapporto – regole di compilazione della sezione B

NB1: a differenza della sezione A, è richiesto che l'analisi della situazione in termini di fonti documentali, autovalutazione e criticità/aree di miglioramento sia effettuata **per ciascun punto di attenzione previsto dal sotto-ambito**.

NB2: come per la sez A, le linee guida prevedono una **traccia dettagliata di ausilio alla compilazione** della parte di autovalutazione:

Esempio relativo al punto di attenzione D.CdS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento:

- *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
In particolare, per quanto riguarda gli insegnamenti integrati, è esplicitata l'articolazione interna in moduli? Risulta chiara (ed esplicitata nella scheda degli insegnamenti) l'integrazione fra i vari moduli che li compongono? Sono previsti momenti di confronto fra i docenti dei vari moduli (vedi D.CdS.1.5) ?
- *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

II. Rapporto – regole di compilazione della sezione C

Questa Sezione è **diretta conseguenza** di quanto emerso dall'autovalutazione (sez B).

Riportare gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti.

Gli interventi individuati e programmati devono essere:

1. **effettivamente perseguibili** (e devono pertanto essere indicate le risorse e le azioni da intraprendere per consentirne il perseguimento);
2. **controllabili** e **gestibili** dal CdS (interventi che il CdS può intraprendere, anche interfacciandosi con altri organi, es. Dipartimento);
3. **specifici** e **concreti** (dovrebbero essere indicati tempi, modalità di attuazione, monitoraggio, figure coinvolte nella attuazione, chi ha la responsabilità di controllo);
4. **collegati** in modo chiaro **alle criticità evidenziate nella sez B**;
5. **verificabili, monitorabili** e **valutabili** negli esiti della loro attuazione.

II. Rapporto – regole di compilazione della sezione C

NB1: il template è d'ausilio nella **descrizione dell'obiettivo** e delle **azioni da implementare per perseguirlo e monitorarlo** nel tempo.

Lo schema seguente deve essere compilato per ogni obiettivo.

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.1/n. xx / ... Denominazione</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

III. Commento agli indicatori

In questa sezione, è richiesto che il CdS effettui una **analisi “critica” sull’andamento degli indicatori**, soprattutto nel caso di risultati non soddisfacenti, al fine di risalire alle cause che hanno determinato lo scostamento tra il risultato atteso e quello ottenuto.

Si suggerisce pertanto di **analizzare gli indicatori fin dalle fasi preliminari di stesura del riesame**, e di usarli per corroborare le considerazioni autovalutative presentate in tutto il documento.

Elenco indicatori scheda SMA

	Indicatore	Riferimento/ tipologia
IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021 quantitativo
IC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021 quantitativo
IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 – ANVUR quantitativo
IC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021 quantitativo
IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR quantitativo
IC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021 quantitativo
IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 – ANVUR quantitativo
IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 – ANVUR quantitativo
IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 – ANVUR quantitativo
IC30T	Percentuale di iscritti inattivi (per corsi preval. o integralmente a distanza)	AVA 3 – ANVUR quantitativo
IC30Tbis	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (per corsi preval. o integralmente a distanza)	AVA 3 – ANVUR quantitativo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

PQA

Presidio della Qualità di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Grazie per l'attenzione